



SEDE DI MAPUTO

**Avviso per l'affidamento della realizzazione dell'iniziativa: "AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo– AID 012270/02/1" ad organizzazioni e a soggetti iscritti all'elenco di cui al comma 3 dell'art. 26 della Legge 125/2014**

**Mozambico**

## **ALLEGATI**

- A1. Modello Proposta esecutiva
- A2. Modello Piano finanziario
- A3a. Modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione
- A3b. Modello di dichiarazione di capacità tecnica
- A4. Modello Griglia di valutazione
- A5a. Modello Comunicazione dati antimafia
- A5b. Schema controlli antimafia
- A6. Modello Garanzia fideiussoria anticipo
- A7. Modello di contratto
- A8. Modello Dichiarazione di esclusività
- A9. Modello Rapporto intermedio e finale
- A10. Manuale di gestione e rendicontazione
- A11a. Modello di rendiconto
- A11b. Chiarimenti rendicontazione
- A12. Modello di Piano Operativo
- A.13a. Modello di Quadro Logico
- A13b. Modello di Piano di Monitoraggio e Valutazione

Maputo, 07/09/2021

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

Ai fini del presente Avviso si intende per:

**AICS:** Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo

**ATS:** Associazione Temporanea di Scopo, che comprende una OSC Capofila e mandataria dell'ATS, e una o più OSC co-esecutrici e mandanti dell'ATS. Tutte le OSC dell'ATS devono essere iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

**Capofila:** OSC iscritta all'Elenco mandataria dell'ATS.

**Co-esecutore:** OSC iscritta all'Elenco membro e mandante dell'ATS.

**CMCM:** Consiglio Municipale della Città di Maputo.

**Elenco:** elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

**Ente esecutore:** Capofila dell'ATS o soggetto proponente.

**GdM:** Governo del Mozambico.

**Iniziativa o Programma:** "AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo– AID 012270/01/1" approvato dal Direttore dell'AICS con delibera n.83 del 22/12/2020.

**Legge:** Legge 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo".

**OSC:** organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro.

**Parti:** la Sede competente AICS, l'Ente esecutore e gli eventuali Co-esecutori.

**Partner:** OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients, Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients ed Organismi Internazionali con cui l'Ente esecutore stipula un accordo di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'Iniziativa. Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta stessa. Le OSC prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare nel Paese oggetto dell'iniziativa secondo la normativa locale. L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. E' escluso ogni rapporto anche indiretto tra l'AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

**PRAG:** *Procurement and Grants for European Union external actions – A Practical Guide.*

**Progetto:** Progetto di rafforzamento dell'agricoltura urbana, componente del Programma "AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo" per la quale è prevista la realizzazione attraverso il ricorso all'affidamento a OSC.

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

**Proposta esecutiva:** proposta di realizzazione del progetto presentata dall'Ente esecutore.

**Proposta esecutiva congiunta:** proposta di realizzazione del progetto presentata congiuntamente da due o più OSC iscritte all'Elenco in ATS.

**Soggetto richiedente il Programma:** l'autorità governativa locale che ha formalmente richiesto il Programma sulla base degli accordi di cooperazione tra l'Italia e il Paese partner.

**Statuto:** Decreto del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale 22 luglio 2015, n. 113. Regolamento recante lo "Statuto dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo".

La Sede AICS di Maputo, responsabile della pubblicazione dell'avviso per l'affidamento, sarà altresì responsabile del procedimento di valutazione, della firma del contratto e dei controlli sull'esecuzione ai sensi della delibera del Comitato Congiunto n. 50/2018.

**INDICE**

ALLEGATI.....	1
SOMMARIO DELL'INIZIATIVA.....	6
1. SOGGETTO RICHIEDENTE.....	7
2. AUTORITÀ CONTRAENTE .....	7
3. LINGUA UFFICIALE .....	7
4. TITOLO DELL' INIZIATIVA .....	7
5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	8
5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE .....	8
5.2 CONTESTO .....	9
5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO.....	14
5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO .....	14
La strategia di intervento.....	14
La strategia di genere .....	16
Disabilità .....	17
La struttura dell'intervento .....	17
Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione.....	21
5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI.....	23
Ambiente .....	23
Tematiche di genere.....	23
Disabilità .....	23
5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI .....	23
5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI.....	24
5.7 DURATA .....	24
6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO .....	24
7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE .....	24
8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO .....	25
9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI .....	26
10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO .....	27
11. PARTENARIATI .....	27
12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA .....	28
13. CAUSE DI ESCLUSIONE.....	28

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI.....	29
15. TUTELA DELLA PRIVACY .....	29
16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE .....	29
17. STIPULA DEL CONTRATTO.....	31
18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO .....	31
19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA .....	32
20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE .....	34
21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE .....	36
22. DISPOSIZIONI FINALI .....	36

## **SOMMARIO DELL'INIZIATIVA**

L'Avviso è destinato all'individuazione di un ente esecutore per un progetto di miglioramento della sicurezza alimentare e nutrizionale all'interno delle famiglie della Città' di Maputo e per la mitigazione della vulnerabilità socio-economica dei beneficiari aggravata dalla pandemia COVID-19.

L'Avviso è stato redatto in conformità al documento "*Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'Articolo 26, comma 3, della Legge 125/2014*", approvato dal Comitato Congiunto con delibera n.50/2018, che disciplina le procedure comparative pubbliche per l'affidamento di iniziative di cooperazione allo sviluppo formulate dall'AICS alle Organizzazioni della società civile e ad altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'Elenco, ai sensi dell'art. 26, comma 4, della Legge e dell'art. 19 dello Statuto, in linea con la normativa vigente e con i principi stabiliti dall'Unione Europea per i GRANT nell'ambito del "*Procurement and Grants for European Union External Actions*" (PRAG).

Il costo complessivo dell'iniziativa è di 300.000,00 Euro di cui 30.000,00 Euro per la gestione in loco e 270.000,00 Euro da aggiudicare a OSC/ATS.

La sede AICS di Maputo, riconoscendo alle OSC una forte capacità di interlocuzione e concertazione tanto con la società civile quanto con le strutture amministrative locali, adotta come strategia quella di attribuire alle OSC, sotto la supervisione della Sede AICS di Maputo, la responsabilità di realizzazione del progetto. Tale scelta trae profitto dalla presenza e dall'esperienza della Cooperazione Italiana in Mozambico e delle varie OSC. Diverse OSC italiane sono presenti nel Paese da decenni con progetti di sviluppo urbano e sviluppo agricolo finanziati dalla Cooperazione Italiana e da altri donatori, e potranno quindi implementare efficacemente l'intervento descritto nel presente Avviso per l'affidamento.

L'approccio sarà centrato sulla concertazione fra OSC, comunità e associazioni locali e servizi governativi sia nelle fasi di formulazione che di realizzazione, sulla ricerca e l'applicazione di soluzioni innovative e sulla definizione di risultati ed indicatori adeguati al contesto d'intervento e ai partner del programma.

**Il Consiglio Municipale della Città' di Maputo (CMCM)**, coinvolgendo un'ampia rete di *stakeholders* e coadiuvato dalle OSC italiane, dovrà provvedere a creare le condizioni favorevoli al dialogo sui temi della **Agricoltura Urbana (AU)**, garantendo l'inclusione a livello locale, attraverso il coinvolgimento delle Direzioni rilevanti, dell'amministrazione locale a livello distrettuale e di quartiere, della cittadinanza e degli attori privati rilevanti, assicurando l'allineamento del Progetto con il **Piano di Sviluppo Quinquennale del Municipio di Maputo 2019-2023**.

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

Titolo del Progetto	Importo massimo ammissibile in €
<b>AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo</b>	<b>270.000,00</b>

La Sede di Maputo dell'AICS si riserva il diritto di non assegnare tutti o parte dei fondi in oggetto nel caso in cui tutte o parte delle proposte progettuali ricevute siano inammissibili o inidonee al finanziamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito della Sede AICS di Maputo ([link](#)).

### 1. SOGGETTO RICHIEDENTE

L'iniziativa trae origine da una richiesta di sostegno da parte del CMCM per il miglioramento della sicurezza alimentare e nutrizionale all'interno delle famiglie della Città di Maputo e per la mitigazione della vulnerabilità socio-economica aggravata dalla pandemia COVID-19. La richiesta è frutto di un dialogo collaborativo con il CMCM avviato già da alcuni anni nell'ambito delle iniziative legate alla riqualificazione urbana degli insediamenti informali del quartiere di Chamanculo C attraverso un approccio integrato, che comprende azioni tese a ricreare un ambiente urbano sano e a promuovere l'educazione civica e ambientale tra gli abitanti.

L'iniziativa è allineata con il **Piano di Sviluppo Quinquennale del Municipio di Maputo 2019-2023** (PDM – *Plano de Desenvolvimento Municipal 2019-2023*) all'interno del quale sono stati identificati gli obiettivi strategici di attuazione delle politiche di sviluppo del CMCM per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini di Maputo in differenti settori (Sicurezza, *Governance*, Educazione, Ambiente, Economia locale etc.

### 2. AUTORITÀ CONTRAENTE

L'Autorità contraente è la Sede AICS di Maputo. Il Responsabile del Procedimento è il Titolare della Sede Estera.

### 3. LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale della procedura comparativa è la **lingua italiana**. Dovrà essere fornita una sintesi di tutti gli elementi principali del progetto, secondo la struttura indicata al paragrafo 12 dell'allegato A1 "Modello di proposta esecutiva", in **lingua portoghese**.

### 4. TITOLO DELL' INIZIATIVA

"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo" AID 12270.01.1

## **5. DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **5.1. INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE**

In data 22 dicembre 2020 il Direttore dell'AICS ha approvato con Delibera n. 83 un finanziamento di € 300.000,00 per un programma, di durata annuale, destinato al miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione della città di Maputo. Tale obiettivo dovrà essere raggiunto attraverso il rafforzamento, in maniera sostenibile, dell'**agricoltura urbana agroecologica** e dell'**allevamento** nelle **Zone Verdi di Maputo (ZVM - Distretti Municipali di KaMavota e KaMubukwana)** e dell'**agricoltura urbana** nel **Distretto Municipale di KaNhlamankulu**, con particolare attenzione alle capacità di resilienza di **giovani, donne, inoccupati e persone con disabilità**, per fare fronte alle sfide poste anche dagli effetti secondari della pandemia COVID-19.

Il Progetto, per un montante massimo di € 270.000,00 da affidare ad una OSC, si articolerà su **due componenti** distinte ma correlate, al fine di declinare l'aspetto della sicurezza alimentare all'interno del contesto urbano nelle tre principali dimensioni dell'AU (Economica, Sociale ed Ecologica). Una **prima componente** si focalizzerà sulle **dimensioni economiche ed ecologiche dell'AU** e sarà implementata nei Distretti Municipali di KaMavota e KaMubukwana, ossia due Distretti delle cosiddette ZVM. Tale componente prevede che almeno 400 piccoli produttori appartenenti alle associazioni delle ZVM (70% donne) sviluppino e rafforzino la filiera agroecologica, permettendo una valorizzazione dei prodotti sia a livello economico che ecologico, attraverso attività di formazione su tecniche agricole sostenibili, distribuzioni di kit di sementi di varietà migliorata, supporto allo sviluppo della produzione locale di fattori di produzione (compost organico, biopesticidi, biofertilizzanti, sementi ecc.), costruzione di piccole infrastrutture (a titolo di esempio: sistemi di irrigazione, piccole serre, etc.), attività di sensibilizzazione dei produttori e consumatori relativamente alle tecniche di produzione agroecologiche, e costruzione di strategie di commercializzazione. Al fine di conseguire l'obiettivo generale sono previste anche azioni che promuovano il rafforzamento sostenibile dell'allevamento e dell'acquacoltura per migliorare le condizioni di vita (aumento dei redditi) e dei livelli di sicurezza alimentare dei beneficiari.

La **seconda componente** si focalizzerà principalmente sulla **dimensione sociale** dell'AU e sarà implementata nel Distretto Municipale di KaNhlamankulu, con un focus particolare, per quanto concerne l'implementazione delle azioni di AU familiare, nel quartiere di Chamanculo C, dove l'AICS vanta una presenza storica. Tale componente intende rafforzare l'agricoltura familiare e comunitaria sostenibile nel Distretto, con particolare attenzione all'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili (giovani inoccupati, lavoratori informali, donne single capo famiglia, persone con disabilità) colpite dagli **effetti secondari della pandemia COVID-19**, attraverso la messa in atto di tecniche innovative. Le attività includono il supporto all'installazione di orti urbani familiari secondo tecniche sostenibili, il coinvolgimento di strutture scolastiche per l'implementazione di Campi Dimostrativi dei Risultati od orti comunitari, e attività di formazione sull'agroecologia urbana e tecniche agricole e giardinaggio a livello familiare. Le attività relative a questa seconda componente sono volte alla creazione di un modello che potrà essere replicato dallo stesso Municipio di Maputo in altri quartieri informali della città o dalle amministrazioni locali interessate a replicare l'esperienza.

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

Inoltre è previsto un fondo in loco, con montante di 30.000,00 Euro che sarà gestito da AICS Maputo, destinato al monitoraggio e controllo dell'iniziativa da parte della sede AICS di Maputo.

Risulta oggetto del presente Avviso di bando la realizzazione del progetto di promozione dell'Agricoltura urbana, per l'affidamento ad Organizzazioni della Società Civile (OSC) e altri soggetti senza finalità di lucro, secondo quanto previsto dalla Legge n. 125/2014 e sulla base delle procedure in vigore.

## **5.2 CONTESTO**

### **AGRICOLTURA E SICUREZZA ALIMENTARE IN MOZAMBICO**

Sebbene basata su un uso ancora poco efficiente delle risorse naturali, **l'agricoltura è un settore rilevante in Mozambico**: contribuisce al 23% del PIL e **ad essa si dedica circa l'86% della popolazione**, che ne dipende per la propria sussistenza. L'agricoltura è tuttora la base dell'economia del Mozambico, ma non è ancora garantito a tutti i mozambicani l'accesso ad un'alimentazione sicura e la malnutrizione cronica e acuta sono ancora critiche. Il 95% del PIL agricolo è prodotto da 4,3 milioni di piccoli coltivatori. Complessivamente, si assiste a **bassi livelli di produttività agricola**, in riferimento ai livelli globale e regionale, a causa della **scarsa diffusione delle tecnologie agricole e del limitato accesso a servizi finanziari agevolati, ai mercati e alle filiere, ai servizi di meccanizzazione e di supporto alla produzione**. I tassi di partecipazione alle associazioni agricole sono bassi ed i servizi di divulgazione agraria non coprono i bisogni dell'intera popolazione. Le capacità di stoccaggio, trasporto e trasformazione dei prodotti agricoli sono limitate, con una perdita post-raccolto che è stimata in oltre il 30%. Le fluttuazioni stagionali dei prezzi dei prodotti agricoli limitano ulteriormente l'accesso ad un mercato remunerativo. La logistica e i trasporti costituiscono un altro grave ostacolo per la crescita delle famiglie contadine. L'agricoltura è particolarmente rischiosa in Mozambico, a causa degli alti livelli di incidenza di shock climatici e ciò condiziona lo sviluppo e la sostenibilità delle micro, piccole e medie imprese nel settore. L'implementazione delle misure di contenimento del COVID-19 ha inoltre richiamato l'attenzione sulla necessità di potenziare i sistemi locali di produzione e privilegiare filiere corte e sostenibili. In Mozambico, infatti, si stima che prima del sopraggiungere della pandemia, 1,6 milioni di persone si trovassero nella fase 3 "Acuta crisi alimentare e dei mezzi di sostentamento" secondo la classificazione IPC<sup>1</sup> (SETSAN, Febbraio 2020). Il peso imposto dalle misure di contenimento, in un Paese in cui i mercati informali, piuttosto che la distribuzione organizzata, rappresentano il principale canale per la maggior parte dei consumatori, rappresentano una ulteriore sfida per la sicurezza alimentare soprattutto nei contesti urbani.

Tra i principali impatti della pandemia registrati a livello della città di Maputo risultano quindi: l'aumento dei prezzi degli alimenti, insieme ad una riduzione dei redditi dovuta alle perdite di posti di lavoro. Risulta quindi fondamentale preservare i mezzi di sussistenza e l'assistenza alla produzione alimentare per garantire che le popolazioni più vulnerabili possano mantenere l'accesso al cibo.

È in questo scenario che il supporto e l'accesso ad un sistema alimentare urbano resiliente si mostra ancora più evidente, garantendo la capacità del tessuto urbano di rispondere agli shock esterni. Gli alimenti prodotti localmente sono meno vulnerabili alla fluttuazione dei prezzi, specialmente quando questa tipologia di agricoltura è portata avanti dalla popolazione urbana più vulnerabile che risentirebbe pertanto

---

<sup>1</sup> *Integrated Food Security Phase Classification*: indicatore delle fasi della sicurezza alimentare, qui richiamate: 1 (Generale sicurezza alimentare), 2 (Moderata sicurezza alimentare), 3 (Acuta crisi alimentare e dei mezzi di sostentamento), 4 (Emergenza umanitaria), 5 (Carestia/catastrofe umanitaria).

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

più fortemente della fluttuazione dei prezzi e a maggior rischio di insicurezza alimentare. Lo stesso Presidente della Repubblica, nel corso di una visita nella città di Maputo, ha esortato tutti i Distretti Municipali a dare priorità all' agricoltura, allineandosi con la priorità II del PQG "Promuovere la crescita economica, la produttività e la creazione di posti di lavoro" in particolare la sfida "fame zero", che è una delle aspirazioni dell'attuale ciclo di governo.

### **URBANIZZAZIONE E AGRICOLTURA URBANA (AU)**

Nel 2030, le Nazioni Unite stimano che più del 60% della popolazione mondiale vivrà in aree urbane. A questo proposito, i Governi, le comunità locali e i programmi, come l' Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (in particolare l'obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili") o il *City Resilience Index*<sup>2</sup> cercano di sottolineare sempre più la necessità di utilizzare approcci che possano migliorare le strutture urbane nel loro insieme. Il processo di urbanizzazione colpisce anche il Mozambico, dove il fenomeno si caratterizza per la sua rapidità e significatività, che porterà il Paese ad una inevitabile trasformazione radicale, passando da uno dei Paesi meno urbanizzati dell'Africa australe nel 2005 al quarto più urbanizzato della regione entro il 2025. La dinamica dell'urbanizzazione è destinata a crescere ulteriormente, tanto che si prevede che nel 2030 il 60% della popolazione mozambicana vivrà in aree urbane.

Maputo è la capitale del Mozambico e insieme alla città satellite di Matola rappresenta la più grande agglomerazione urbana del Paese, con una popolazione stimata di circa 2,7 milioni di abitanti (INE 2017). La città contribuisce con più del 40% al PIL del Paese ed è spazialmente composta dal disegno della città coloniale portoghese (al centro e lungo la baia) e dallo *sprawl* urbano dei sobborghi che sono cresciuti spontaneamente intorno ad essa. Circa il 70% della popolazione vive nei cosiddetti insediamenti informali e più del 50% vive sotto il livello di povertà. Gli spazi urbani informali sono luoghi dove i problemi della povertà e delle ineguaglianze socio-economiche della metropoli si manifestano in modo più evidente ed esacerbato attraverso il degrado civico ed ambientale, creando trappole di povertà e vulnerabilità.

Il Governo del Mozambico sta attribuendo un'importanza crescente ai temi dello sviluppo locale ed urbano in particolare, come dimostra la realizzazione nel 2016 a Maputo del primo Forum Urbano Nazionale. La definizione di un'agenda urbana si sta dunque affermando come necessità in un Paese come il Mozambico che, secondo le proiezioni demografiche, registrerà nel 2050 una popolazione di circa 40 milioni di abitanti, due terzi dei quali residenti in zone urbane in cui i servizi pubblici di fornitura di acqua ed elettricità, raccolta dei rifiuti liquidi e solidi e collettamento delle acque pluviali rimangono carenti.

Una particolarità della città di Maputo sono le cosiddette "*Zonas Verdes de Maputo*" (ZVM), lunghe ed estese cinture verdi nell'area urbana e periurbana. Queste aree hanno iniziato ad essere occupate subito dopo il raggiungimento dell'indipendenza del Paese nel 1975, principalmente su impulso del Governo al fine di aumentare la provvigione alimentare per la città e con una spinta centrale importante verso l'organizzazione di forme collettive di produzione, con un'enfasi sull'associazionismo e il cooperativismo dei produttori.

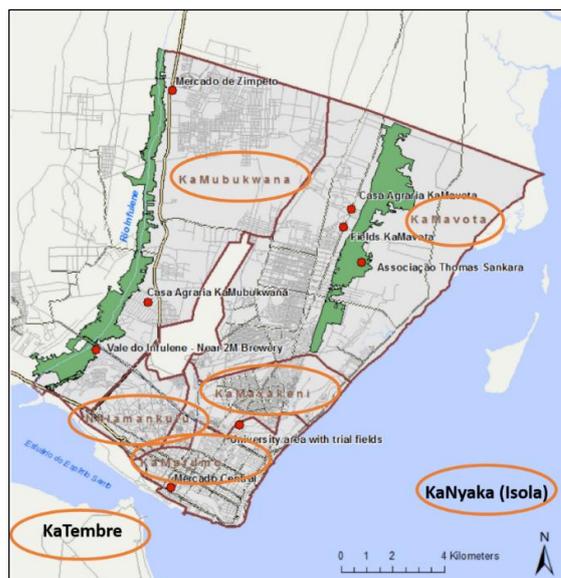
Attualmente più di 14.500 produttori (dati CMCM, 2018) lavorano in piccole parcelle di terra (comprese tra gli 0,045 e i 2,0 ettari), producendo sia per l'autoconsumo che per la vendita. La produzione agricola urbana è concentrata principalmente in due dei sette Distretti municipali: KaMubukwana e KaMavota. La figura 1 mostra i sette Distretti Municipali della città e le ZVM evidenziate in verde.

---

<sup>2</sup> [www.cityresilienceindex.org](http://www.cityresilienceindex.org)

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

L'inarrestabile urbanizzazione ha un impatto negativo sulle già fragili condizioni di sicurezza alimentare delle popolazioni, sia in termini di qualità che di accesso al cibo, è pertanto sempre più importante il ruolo che l'AU gioca nella città di Maputo. Il settore agricolo impiega infatti direttamente circa 66.200 persone (incluso sia agricoltori che fornitori di servizi) ed è responsabile per circa l'8% del prodotto interno lordo a livello della città di Maputo (dati CMCM, 2016). Secondo le stime, il reddito di un agricoltore a Maputo è, in media, quattro volte superiore rispetto al valore della soglia di povertà nazionale (FAO, 2012) e l'AU a Maputo fornisce alimenti per il 22% delle famiglie. La maggior parte degli agricoltori (circa 10.000 su 14.500) è affiliata in



**Fig.1 Distretti Municipali di Maputo**

associazioni o cooperative (dati CMCM, 2016) che facilitano l'accesso alle parcelle di terra e ai titoli di uso della terra (*Direito do Uso e Aproveitamento da Terra* - DUAT). Gli agricoltori urbani a Maputo producono principalmente prodotti a ciclo corto (come lattuga e cavoli) che generalmente sono comprati da intermediari direttamente nei campi (*machambas*) o venduti nei mercati locali lasciando poco margine di profitto ai produttori.

La crescente importanza e attenzione data all'AU dalle autorità municipali, dai cittadini, dal mondo accademico e dai media, riflette l'importanza di questo fenomeno le cui dimensioni non si limitano unicamente all'aspetto della produzione di alimenti, bensì si inseriscono in un processo più ampio che include **dimensioni economiche, sociali ed ecologiche**: sfaccettature che evidenziano la complessità della resilienza e sostenibilità degli spazi urbani.

Secondo una revisione del 2000 delle definizioni allora esistenti di AU, il ricercatore Luc Mougeot, indica che ci sono altri aspetti oltre a quello della "localizzazione" che distinguono l'AU da quella rurale, aspetti relazionati ad esempio con le conoscenze tecniche e le politiche di gestione specifiche per ciascuna di esse. Secondo Mougeot, "la principale caratteristica dell'AU, che la differenzia da quella rurale è la sua integrazione nel sistema economico ed ecologico urbano". In altre parole l'AU utilizza risorse urbane (terra, acqua, mano d'opera, rifiuti organici), produce per gli abitanti della città, è fortemente condizionata da fattori prettamente urbani (politiche, mercati e prezzi urbani) e i suoi impatti ricadono sul sistema urbano (sicurezza alimentare, povertà, sanità, ambiente). In questa definizione si identifica la città con un "sistema economico ed ecologico", ciò che porta a considerare, oltre agli aspetti fisici dello spazio urbano, le relazioni sociali che vi si sviluppano.

Nella sua **dimensione economica**, l'AU può offrire una alternativa per ridurre il costo della vita attraverso la produzione per l'autoconsumo. Nonostante molte ricerche mostrino come gli agricoltori urbani abbiano generalmente difficoltà nell'accedere agli input produttivi, come la terra e l'acqua, le differenti tecniche di AU utilizzate possono fornire ai cittadini l'opportunità di utilizzare spazi piccoli e aree verticali per la produzione di alimenti. Al di là di questo, quando le condizioni lo permettono, l'AU può contribuire fortemente alla generazione di reddito e alla creazione di posti di lavoro all'interno della catena del valore della filiera agroalimentare (agrotrasformazione, commercializzazione, generazione di input, etc.).

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

Da un punto di vista **sociale**, l'apporto dell'AU agli aspetti di inclusione sociale é rilevante. Per esempio, l'esistenza di orti comunitari all' interno dei quartieri può stimolare l'interazione sociale negli spazi urbani, l'auto organizzazione, la formazione della comunità e la coesione sociale attraverso l'inclusione dei soggetti più svantaggiati come le persone con disabilità. Gli spazi verdi all'interno dei quartieri possono anche offrire opportunità ricreative ed educative, attraverso ad esempio il coinvolgimento delle scuole che possono utilizzare questi spazi per sensibilizzare la popolazione sulle fonti alimentari.

Infine, da un punto di vista **ecologico**, l'AU contribuisce ad incentivare una cultura del riciclo (riciclaggio dei residui nei processi di coltivazione e ricostruzione del suolo urbano per la coltivazione) ed entrare a far parte di una strategia di mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici all' interno delle città attraverso i benefici che gli spazi verdi possono dare a molte componenti ecologiche quali la migliore qualità dell' aria, la riduzione del surriscaldamento urbano, etc..

Nonostante il dibattito relativo all'AU sia piuttosto recente a Maputo, emerge un quadro politico e legale sempre più attento alla tematica, che permette di individuare una struttura organizzativa delineata a livello di municipio e azioni passate e presenti che sottolineano l'importanza della tematica per la futura agenda politica. A livello di Consiglio Municipale il dipartimento che lavora sulle questioni dell'agricoltura è il *Departamento de Agricultura, Pecuaria e Extensão*. Il *Programa de Extensionista* è quello più rilevante in termini di sostegno all'AU nella città di Maputo: creato nel 1987 ha visto l'inizio della sua implementazione a partire dal 2000. Attualmente la città può contare sulla presenza di 22 *extensionistas* (divulgatori agrari). Le *Casas Agrarias* sono i principali punti di riferimento per la divulgazione agricola e il loro compito è quello di appoggiare gli agricoltori e i divulgatori agrari, sotto la supervisione del CMCM, rappresentando quindi il principale punto di contatto tra l'amministrazione pubblica e gli agricoltori, lavorando in stretto contatto con gli agricoltori su differenti tematiche quali: nuove tecniche di produzione, tecniche di conservazione e preparazione dei suoli e appoggio alla commercializzazione stabilendo contatti con il mercato e con i principali punti di vendita. La graduale responsabilizzazione del CMCM relativamente a queste tematiche fotografa da un lato il processo di decentralizzazione in atto, dall'altro lato, la fragilità di un sistema che conta appena su 22 divulgatori agrari a servizio di 14.500 agricoltori. **Un' altra questione cruciale nel dibattito sull'AU è l'accesso alla terra.** La maggior parte degli agricoltori urbani a livello di Maputo è organizzata in associazioni che permettono un migliore accesso ai titoli di uso della terra. Per ottenere infatti il DUAT, il processo di approvazione dell'uso della terra è gestito direttamente dal CMCM (la cui approvazione dipende dal *Departamento de Registro de Terras*), presentandosi spesso come un processo lungo e costoso, ma sicuramente uno dei migliori strumenti per contenere l'espansione urbana nelle aree agricole e di rilevante importanza all'interno della delineazione di un Piano dell'Agricoltura Urbana la cui realizzazione rappresenta uno dei risultati attesi dell'intervento proposto. Attualmente gli agricoltori delle ZVM sono organizzati in associazioni agricole a livello di Distretto Municipale. Nei Distretti Municipali la struttura organizzativa si suddivide su 3 livelli: i *blocos* (livello inferiore), le *associações* (livello intermedio) e le *uniões* (livello superiore). A livello di ogni Distretto Municipale, un insieme di blocchi costituisce una associazione ed un insieme di associazioni costituisce una unione. La città di Maputo è suddivisa in 3 unioni di produttori e conta un totale di 31 associazioni concentrate prevalentemente nei 2 Distretti Municipali delle ZVM (cfr. figura 1) KaMavota e KaMubukwana.

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

<b>Tab. 1 Cooperativismo Agrario Città di Maputo</b>			
<b>Distretti Municipali</b>	<b>n. Associazioni</b>	<b>Area agricola (ha)</b>	<b>Popolazione Agricola</b>
KaMavota	12	1.010,64	8.384
KaMubukwana	15	217,80	1.842
KaTembe	04	15,80	186
	31	1.244,24	10.412

Fonte: Dati CMCM, 2018

Dal CMCM emerge quindi il forte riconoscimento del ruolo dell'AU nello sviluppo urbano sostenibile e il suo contributo allo sviluppo di un sistema alimentare urbano resiliente.

Tra i fattori che maggiormente condizionano l'aumento del potenziale dell'AU nelle ZVM troviamo:

- **Qualità del suolo e pratiche di fertilizzazione:** Nelle ZVM la stagionalità delle coltivazioni è pressoché continua (12 cicli di coltivazione di ortaggi all'anno) e questo porta ad un impoverimento dei suoli. L'uso incontrollato e sistematico di prodotti chimici aumenta la contaminazione del suolo, pregiudicando le coltivazioni e rappresentando una minaccia sia per l'ambiente che per la salute pubblica. E' stato realizzato uno studio dal CMCM, in collaborazione con la DASACM (*Direcção da Agricultura e Segurança Alimentar da Cidade de Maputo*), l'UEM (*Universidade de Eduardo Mondlane*), lo IAB (*Instituto Agrario de Boane*) e l'OSC francese ESSOR, con l'appoggio finanziario della AFD (*Agence Française de Développement*) sulla valutazione del potenziale agricolo nelle ZVM analizzando differenti tematiche: *i*) livello di utilizzo e occupazione del suolo *ii*) identificazioni delle principali malattie *iii*) tipologia di produttori *iv*) presenza di residui fitosanitari-pesticidi nei prodotti agricoli *v*) sistemi e tipologie di irrigazione *vi*) circuiti di commercializzazione. Dallo studio è emersa la necessità di controllare l'eccessivo utilizzo di prodotti chimici (fertilizzanti, pesticidi) e la necessità, a livello di politiche locali, di delineare una filiera di produzione sostenibile. L'obiettivo prefissato dal CMCM è quello di diversificare la produzione agricola senza l'utilizzo di prodotti chimici per almeno il 50% dei 10.000 agricoltori delle ZVM entro il 2030, attraverso lo sviluppo di una politica di agricoltura urbana organica che regolarizzi la produzione senza utilizzo di prodotti chimici e favorisca lo sviluppo di tutta la filiera produttiva degli alimenti (trasporto, trasformazione, conservazione e commercializzazione). Questo obiettivo rientra nel *Plano de Desenvolvimento Municipal 2019-2023 (PDM – Piano di Sviluppo Quinquennale del Municipio di Maputo)* all'interno del quale sono state identificate le principali sfide da affrontare per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini di Maputo in differenti settori (*Sicurezza, Governance, Educazione, Ambiente, etc.*). Il contrasto a tutte le forme di inquinamento ambientale, principalmente delle acque e dei suoli, rientra tra le sfide individuate all'interno del Piano.
- **Trasporto dei prodotti:** all'interno della filiera produttiva agricola, l'inadeguato sistema di trasporto dei prodotti freschi rappresenta sicuramente una problematica rilevante anche per l'AU. L'interruzione della catena del freddo, la mancanza di condizioni igieniche e di sicurezza e l'impatto dei prezzi dettati dagli intermediari della rete di commercializzazione, sono le principali problematiche che emergono.
- **Tecnologie post-raccolta:** le condizioni tecnologiche e le infrastrutture post-raccolta (lavorazione e conservazione) sono scarse, il che facilita la speculazione sui prezzi degli ortaggi nelle stagioni in cui

#### Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:

“AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1”

la produzione è più scarsa (stagione calda) nonostante la stagionalità nelle ZVM sia pressoché continua.

- **Qualità dell'acqua:** come sottolineato sopra, la necessità del controllo nella produzione agricola in termini di utilizzo di sostanze tossiche fa parte dell'agenda politica locale e rientra nel Piano di Sviluppo Quinquennale del Municipio di Maputo. L'incentivo dell'espansione dell'agroecologia (Sistema di agricoltura associato al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente) passa inevitabilmente anche dalla capacità di certificazione della produzione biologica che dovrebbe includere anche un controllo regolare della qualità dell'acqua utilizzata per l'irrigazione.

### 5.3 AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO

Il Programma è focalizzato nei Distretti urbani della città di Maputo e si articolerà in **due componenti**, distinte ma correlate, che cercheranno di declinare l'aspetto della sicurezza alimentare all'interno del contesto urbano nelle tre principali dimensioni dell'AU sopra descritte: dimensione economica, ecologica e sociale.

Una **prima componente** si focalizzerà sulle **dimensioni economiche ed ecologiche** dell'AU e sarà implementata nei **Distretti Municipali di KaMavota e KaMubukwana**, ossia i due Distretti delle ZVM. La **seconda componente** si focalizzerà principalmente sulla **dimensione sociale** dell'AU e sarà implementata nel **Distretto Municipale di KaNhlamankulu**, con un focus particolare, per quanto concerne l'implementazione delle azioni di AU familiare, nel quartiere di Chamanculo C, dove l'AICS vanta una presenza storica in particolare in zone degradate.

### 5.4 CONTENUTI DEL PROGETTO

#### La strategia di intervento

L'iniziativa prevede l'affidamento di un progetto di importo massimo pari a 270.000,00 Euro. Si riportano di seguito gli elementi caratterizzanti delle 2 componenti sulle quali si articolerà il progetto.

**Componente 1: dimensioni economiche ed ecologiche** dell'AU implementata nei Distretti Municipali di KaMavota e KaMubukwana.

Rispetto alla tipologia di attività proposte, l'azione associa al miglioramento della sicurezza alimentare in contesto urbano, iniziative volte al rafforzamento della filiera agroecologica di Maputo attraverso l'aumento all'accesso di input produttivi, l'aumento della produzione, e il maggior controllo rispetto ai fattori di qualità della produzione rafforzando le competenze e le conoscenze dei produttori e delle associazioni esistenti. Il rafforzamento della "filiera sostenibile" rientra negli obiettivi prefissati dal CMCM di diversificazione della produzione agricola senza l'utilizzo di prodotti chimici per almeno il 50% dei 10.000 agricoltori delle ZVM entro il 2030, attraverso lo sviluppo di una politica di agricoltura urbana organica che regolarizzi la produzione senza utilizzo di prodotti chimici e favorisca lo sviluppo di tutta la filiera produttiva degli alimenti (trasporto, trasformazione, conservazione e commercializzazione). All'interno di questa componente rientra anche la realizzazione di azioni che promuovano il rafforzamento sostenibile dell'allevamento e dell'acquacoltura per il miglioramento delle condizioni di vita (aumento dei redditi) e dei livelli di sicurezza alimentare dei beneficiari. L'interlocuzione e la concertazione con il CMCM sarà

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

necessaria per creare le condizioni favorevoli al dialogo sui temi dell'AU sostenibile, favorire l'accessibilità alla rete di *stakeholders* già coinvolti nella tematica e promuovere l'armonizzazione e complementarietà degli interventi, al fine di evitare duplicazioni e rafforzare le sinergie con altre organizzazioni locali ed internazionali operative sul territorio.

**Componente 2: dimensione sociale** dell'AU implementata nel Distretto Municipale di KaNhlamankulu, sviluppandosi principalmente all'interno del quartiere di Chamanculo C. Per sostenere concretamente il processo di inclusione del quartiere informale di Chamanculo C, questa seconda componente dell'iniziativa prevede interventi volti a stimolare l'interazione sociale all'interno degli spazi urbani, l'auto organizzazione, la formazione della comunità e la coesione sociale attraverso l'inclusione delle fasce della popolazione più vulnerabili, come le famiglie numerose con donne single capo-famiglia, disoccupate o senza un impiego stabile, giovani inoccupati e persone con disabilità, introducendo metodi complementari, innovativi e sperimentali per dare una risposta al problema della sicurezza alimentare nel contesto urbano. In termini pratici le azioni saranno volte a creare una rete di orti urbani familiari, con l'obiettivo di favorire la produzione orticola all'interno degli spazi urbani attraverso l'utilizzo di terreni abbandonati, cortili, tetti e giardini delle abitazioni. Altri spazi verdi all'interno dei quartieri potranno offrire opportunità ricreative ed educative, attraverso ad esempio il coinvolgimento delle scuole, che potranno ospitare Campi Dimostrativi dei Risultati - CDR. La componente prevede infatti anche l'installazione di orti gestiti a livello comunitario, per tale motivo l'AICS, in accordo con il CMCM, ha identificato 3 zone all'interno del Distretto Municipale di KaNhlamankulu dove poter installare orti comunitari gestiti a livello di quartieri. Per l'implementazione di questa attività all'interno della componente 2, considerata la necessità di maggior spazio rispetto agli interventi di orti familiari e analizzata la problematica di mancanza di spazio all'interno del quartiere di Chamanculo C, si è deciso per intervenire a livello di Distretto Municipale in accordo con il CMCM. Gli spazi identificati sono i seguenti:

- i. **Spazio della Scuola UNIDADE 13** (Coordinate geografiche: 25°56'31.6"S e 32°33'14.9"E) no Bairro de Chamanculo "C";
- ii. **Spazio della Scuola UNIDADE 10** (Coordinate geografiche: 25°56'17.8"S e 32°33'44.8"E) no Bairro de Chamanculo D ;
- iii. **Spazio del Centro Comunitario del quartiere Chamanculo D** (Coordinate geografiche: 25°56'17.6"S e 32°33'28.2"E).

La scelta di concentrare la componente 2 dell'iniziativa all'interno del Distretto Municipale di KaNhlamankulu, con un focus sul quartiere di Chamanculo C, è dettata dalla presenza di altre iniziative finanziate dalla Cooperazione Italiana, con cui l'intervento si integrerà' ("Progetto di Cooperazione Tecnica Trilaterale: Appoggio alla riqualificazione del Bairro Chamanculo C, nell'ambito della strategia generale di riordino e urbanizzazione degli insediamenti informali del Municipio di Maputo", implementato tra il 2011 e il 2016 e "RIGENERA: Riqualificazione integrata del Bairro Chamanculo C a Maputo" tuttora in corso).

In generale, per questa componente sarà necessario creare un collegamento con altre esperienze simili nella città di Maputo. La dimensione sociale dell'AU è un aspetto rilevante di tale tematica, pertanto nella realizzazione della componente 2, gli aspetti di inclusione sociale, attraverso il coinvolgimento di

determinate categorie sociali particolarmente svantaggiate, sarà prioritario come strumento di integrazione.

**Ulteriori elementi caratterizzanti della strategia di intervento sono i seguenti:**

- Allineamento dell'iniziativa ai piani strategici delle Autorità Locali per il settore della pianificazione urbana, per i vari sotto-settori e per le aree trasversali (ambiente e agricoltura urbana, genere, disabilità). L'iniziativa si allinea infatti con il *Plano de Desenvolvimento Municipal 2019-2023* (PDM – Piano di Sviluppo Quinquennale del Municipio di Maputo) all'interno del quale sono stati identificati gli obiettivi strategici di attuazione delle politiche di sviluppo del municipio per il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini di Maputo in differenti settori (Sicurezza, *Governance*, Educazione, Ambiente, Economia locale etc.) L'obiettivo specifico 36 prevede la **"Promozione dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca"**, attraverso: sostegno alle associazioni per quanto concerne l'accesso a risorse tecniche e finanziarie per rafforzare la catena del valore; concludere il processo di attribuzione del DUAT – Uso della terra- per le associazioni di agricoltori; Rafforzare i meccanismi di relazioni con le comunità per definire le priorità del settore; Il contrasto a tutte le forme di inquinamento ambientale, principalmente delle acque e dei suoli, rientra tra le sfide individuate all'interno del Piano di Sviluppo del Municipio, così come l'aumento dell'accessibilità e delle capacità economiche delle PcD (Persone con Disabilità);
- *Institutional capacity building* del CMCM per la delimitazione della pianificazione dell'AU;
- *Capacity building* indirizzata ai Divulgatori Agrari delle ZVM, nel loro ruolo di principale punto di contatto tra l'amministrazione pubblica e gli agricoltori;
- Concertazione e lavoro in rete tra gli attori coinvolti: AICS, OSC, municipalità, associazioni dei contadini e settore privato per la componente di commercializzazione;
- Implementazione del programma in una specifica area territoriale, mirata alla creazione di una unità modello con buone pratiche e protocolli integrati da replicare successivamente in altri quartieri informali di Maputo

### **La strategia di genere**

Per quanto riguarda la promozione dell'uguaglianza di genere e l'empowerment di donne e ragazze, l'intervento si allinea all'OSS n.5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e ragazze" con particolare focus sui target n.5.1 "Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze" e target n.5.5 "Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica".

In riferimento all'impegno dell'Italia nella promozione dell'uguaglianza di genere l'empowerment di donne e ragazze, attraverso sistemi effettivi e coordinati di implementazione e monitoraggio con l'UE e gli altri Stati Membri, l'iniziativa riflette gli orientamenti del Gender Action Plan II 2016- 2020 confermando la necessità di tradurre questo impegno in strategie d'intervento orientate verso i risultati (*Results Based Approach*). Il programma contribuirà in questo senso alla raccolta di dati e informazioni per l'elaborazione

del report annuale nell'ambito del GAP II con specifica attenzione per gli obiettivi n. 7 "Donne e ragazze libere da ogni forma di violenza di genere sia nella sfera pubblica che in quella privata" e n.15 "Uguale accesso per le donne a servizi finanziari, risorse produttive, inclusa la terra, il commercio e l'impresa". La raccolta dati costituisce un'occasione di comprensione delle differenze di genere nell'accesso alle risorse produttive, come sottolineato anche dalle **Linee guida sull' uguaglianza di genere e empowerment di donne, ragazze e bambine**<sup>3</sup> (2020-2024), con cui l'iniziativa è allineata in quanto si propone di promuovere l'accesso delle donne alle risorse fondamentali ed alle opportunità di sviluppo per migliorare la sicurezza alimentare e contribuire a sistemi alimentari sostenibili.

### **Disabilità**

Nel rispetto delle **Linee guida per la disabilità e l'inclusione sociale negli interventi di cooperazione**<sup>4</sup> (2018) sarà favorita l'inclusione sociale delle persone con disabilità e tutelati i loro diritti, con azioni volte a combattere i pregiudizi culturali e lo stigma, tenendo presente l'approccio bio-psico-sociale alla disabilità. Nello specifico, si presterà attenzione a favorire l'accessibilità e l'utilizzo delle opportunità create dall'iniziativa anche alle persone con disabilità.

### **La struttura dell'intervento**

**L'obiettivo generale** del Progetto è quello di Contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza alimentare e nutrizionale della popolazione della città di Maputo.

**L'obiettivo specifico e' quello di** Rafforzare in maniera sostenibile l'agricoltura urbana agroecologica e l'allevamento nelle ZVM (Distretti Municipali di KaMavota e KaMubukwana) e l'agricoltura urbana nel Distretto Municipale di KaNhlamankulu, con particolare attenzione alle capacità di resilienza di giovani, donne, inoccupati/informali e persone con disabilità, per fare fronte alle sfide poste dagli effetti secondari della pandemia COVID-19.

I **risultati attesi** del progetto oggetto del presente bando sono:

**RA1.** Almeno 400 piccoli produttori appartenenti alle associazioni delle ZVM (70% donne) sviluppano e rafforzano la filiera agroecologica, permettendo una valorizzazione dei prodotti sia a livello economico che ecologico e almeno 6 Famiglie di Piscicoltori e 8 allevatori sono coinvolti in attività legate alla pesca e all'allevamento al fine di migliorare i livelli di sicurezza alimentare e di sostenibilità dell'intervento;

**RA2** Rafforzata l'agricoltura familiare e comunitaria sostenibile nel Distretto di KaNhlamankulu, con particolare attenzione all'inclusione sociale delle fasce piu' vulnerabili;

**RA3.** Aumentate le competenze dei servizi tecnici del CMCM e dei Divulgatori agrari in tema di agricoltura urbana e pianificazione.

---

<sup>3</sup> [https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/04/2010-07-01\\_LineeguidaGenere.pdf](https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2016/04/2010-07-01_LineeguidaGenere.pdf)

<sup>4</sup> <https://www.aics.gov.it/wp-content/uploads/2018/02/LINEE-GUIDA-DISABILITA-2018.pdf>

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
 "AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
 – AID 12270.01.1"**

L'azione prevede che siano realizzate differenti attività, in relazione ai 3 risultati attesi, a seguire presentate. Per ogni attività prevista da progetto sono indicate delle sub-attività, discriminate in base al loro carattere all'interno dell'intervento: laddove la sub-attività debba essere necessariamente contemplata, sarà caratterizzata dal simbolo **(O)** di obbligatorietà.

E' fatta richiesta alle OSC/ATS proponenti, in fase di elaborazione della proposta esecutiva, di elaborare, a partire dalle indicazioni fornite e relative alla struttura dell'intervento, il quadro logico del progetto, definendone i risultati intermedi cui sottendono le macro-attività a seguire illustrate. Sarà anche cura delle OSC/ATS definire il quadro di indicatori di progetto, recependo le indicazioni e raccomandazioni fornite da AICS nell'ambito del presente Avviso.

Si fornisce di seguito un'indicazione di massima sulla ripartizione interna delle risorse finanziarie disponibili, che potrà essere oggetto di revisione in ambito di formulazione della proposta per parte della OSC proponente.

<b>COMPONENTE AFFIDAMENTO OSC</b>	<b>QUANTITA'</b>	<b>COSTO UNITARIO</b>	<b>COSTO TOTALE</b>
<b>R1. Assistenza settore agricoltura ZVM</b>			
1.1. Corsi formazione agricoltori (incluso viaggi di scambio interprovinciali)	2	4.000	8.000
1.2. Distribuzione kit sementi	500	35	17.500
1.3 Supporto alla rivitalizzazione della produzione zootecnica			32.000
1.3.1 vasche di allevamento ittico	2	6.000	12.000
1.3.2 parco riproduttivo (pollame, ovini)	500	40	20.000
1.4. Assistenza alla produzione locale di fattori di produzione	50	300	15.000
1.5 Interventi infrastrutturali (irrigazione, serre,etc.)	10	5.000	50.000
1.6. Sensibilizzazione agroecologia (produttori e consumatori)	2	4.000	8.000
1.7. Strategie di commercializzazione	1	6.500	6.500
<b>Totale R1</b>			<b>137.000</b>
<b>R2. Assistenza settore agricoltura Distretto di Nhlamankulu</b>			
2.1 Installazione di orti urbani familiari	100	400	40.000
2.2 Installazione di orti urbani comunitari – miglioramento degli spazi	2	3.000	6.000
2.3 Formazione orti urbani	2	3.500	7.000
<b>Totale R2</b>			<b>53.000</b>
<b>R3. Rafforzamento competenze tecniche e gestionali</b>			
3.1. Corsi formazione e gestione delle Unioni degli agricoltori (Divulgatori agrari) e creazione CPJ	4	2.500	10.000
3.2. Assistenza alla pianificazione e sviluppo per piani di AU (Municipio)	12	2.500	30.000
<b>Totale R3</b>			<b>40.000</b>
<b>ASSISTENZA TECNICA, GESTIONE, LOGISTICA, AMMINISTRAZIONE, SPESE GENERALI</b>			<b>40.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>270.000</b>

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

L'importo totale per la realizzazione delle tre macro-attività è di 270.000,00 Euro, inclusivo dei costi trasversali di logistica, trasporti e gestione, stimati in 40.000,00 Euro.

Resta inteso che la ripartizione indicata nel presente Avviso è puramente indicativa. In caso di revisioni/riformulazioni operate da parte della OSC o ATS di OSC proponente in fase di elaborazione progettuale, sia a livello di sub-attività contemplate che a livello di piano finanziario, le stesse dovranno risultare opportunamente argomentate, illustrando i motivi alla base delle revisioni/riformulazioni apportate.

**Categorie di attività:**

**In relazione al RA1:**

**A.1. Supporto alla filiera agroecologica nelle ZVM**

A.1.1 Realizzazione di formazioni agricole ad almeno 50 piccoli produttori appartenenti alle associazioni delle ZVM target dell'iniziativa.

L'iniziativa dovrà promuovere l'adozione di tecniche agricole più sostenibili e orientate a contrastare gli effetti negativi dell'utilizzo incontrollato di pesticidi chimici.

A.1.2 Distribuzione di Kit di sementi di varietà migliorata e altri input a N produttori (target 400) **(O)**. Queste azioni permetteranno agli agricoltori di disporre di materiale riproduttivo performante e dai buoni rendimenti. L'ente implementatore dovrà indicare il numero di soggetti coinvolti, i meccanismi di individuazione e selezione degli stessi.

A.1.3 Supporto alla rivitalizzazione della produzione zootecnica (Pescicoltura, ovini..)

A.1.4 Supporto allo sviluppo della produzione locale di fattori di produzione (compost organico, biopesticidi, biofertilizzanti, sementi ecc.) **(O)**

A.1.5 Piccoli interventi infrastrutturali (a titolo di esempio: sistemi di irrigazione, piccole serre, etc.) **(O)**

A.1.6 Sensibilizzazione dei produttori e consumatori relativamente alle tecniche di produzione agroecologiche **(O)**

A.1.7 Costruzione di strategie di commercializzazione

**In relazione al RA2:**

L'azione prevede la sperimentazione di metodi complementari, innovativi e sperimentali per dare una risposta al problema della sicurezza alimentare nel contesto urbano tramite lo sviluppo di una rete di orti urbani familiari, con l'obiettivo di favorire la produzione orticola all'interno degli spazi urbani attraverso l'utilizzo di terreni abbandonati, cortili, tetti e giardini delle abitazioni. È previsto il coinvolgimento anche di strutture scolastiche/comunitarie per l'installazione di orti comunitari/campi dimostrativi dei risultati (CDR). L'identificazione di queste ultime aree avverrà d'accordo con il CMCM e l'Assessore del Distretto Municipale, al fine di garantire l'individuazione di strutture scolastiche realmente interessate all'implementazione di campi dimostrativi di pratiche agro-ecologiche

A.2.1 Supporto all'installazione di orti urbani familiari secondo tecniche sostenibili (O) (compostaggio, preparati naturali per la difesa da infestanti, gestione razionale dell'acqua) al fine di garantire la sicurezza alimentare dei nuclei familiari coinvolti in risposta anche alle sfide imposte dal COVID-19;

A.2.2 Coinvolgimento di 1-2 strutture scolastiche (O): d'accordo con il CMCM e l'Assessore del Distretto Municipale verranno identificati 1-2 strutture scolastiche per la creazione di Campi Dimostrativi dei Risultati (CDR) per migliorare il rapporto dei giovani con l'agricoltura. Le attività di creazione dei campi dimostrativi verranno accompagnate da formazioni specifiche sull'agroecologia urbana (**cf. Paragrafo 5.4 per i dettagli sugli spazi identificati**);

A.2.3 Attività di formazione e produzione in tecniche agricole e giardinaggio a livello familiare. Questa attività vedrà come beneficiari i nuclei familiari che mostreranno interesse per questa tipologia di supporto e gli ACAFs (*Agentes Comunitarios de Asistencia as Familias*), che verranno coinvolti attraverso attività di ToT. In coordinamento con il CMCM e con il supporto dell'amministrazione distrettuale di KaNhlamankuluo e le strutture amministrative dei quartieri del distretto Municipale, verranno identificati i beneficiari sulla base di criteri stabiliti quali: il reale interesse nel partecipare all'iniziativa, la disponibilità di uno spazio minimo per implementare l'installazione degli orti urbani familiari e criteri di vulnerabilità delle famiglie beneficiarie. Sarà garantito il coinvolgimento di beneficiari che maggiormente hanno risentito degli effetti primari e secondari della pandemia COVID-19 a livello di insicurezza alimentare. Il coordinamento con le istituzioni locali, la selezione, la registrazione e la georeferenziazione dei beneficiari sarà una parte integrante ed essenziale di questa componente per la valutazione degli impatti alimentari ed economici sui beneficiari selezionati.

**In relazione al RA3**

A.3.1 Supporto tecnico e rafforzamento delle organizzazioni degli agricoltori (Unioni, Associazioni, Cooperative dei consumatori) attraverso la formazione dei Divulgatori Agrari su differenti tematiche quali: tecniche di produzione agroecologiche, tecniche di conservazione e preparazione dei suoli e appoggio alla commercializzazione e la creazione di almeno 2 CPJs (*Cooperativas de Jovens Produtores – Cooperative di Giovani Produttori*)

A3.2 Accompagnamento alla formulazione di una politica di agricoltura urbana (PAU - *Plano da Agricultura Urbana*) delle ZVM (O). Allineata con il piano di sviluppo municipale (PDM – *Plano de Desenvolvimento Municipal*. Obiettivo Strategico 36), la delimitazione di un piano specifico per l'agricoltura urbana rappresenta una priorità a livello di gestione locale della città di Maputo. Differenti interventi di supporto alla formulazione di un PAU sono ad oggi in corso, attraverso questa iniziativa si darà supporto ai processi di formulazione di questa politica di agricoltura urbana di concerto con il CMCM e gli interventi già in corso di realizzazione (per evitare la duplicazione e facilitare il coordinamento) attraverso attività di formazione e supporto ai tecnici del municipio in differenti aspetti, quali: la raccolta dati (statistiche agrarie per l'AU) per la mappatura, la delimitazione e il consolidamento delle aree verdi di produzione agricola libere dalla pressione urbanistica e la stesura di un PAU. La Cooperazione Italiana allo Sviluppo, riaffermando l'impegno di mettere a sistema il contributo apportato dagli enti locali italiani e di individuare per gli stessi spazi di azione, nel quadro di una strategia condivisa che assicuri la coerenza delle politiche per lo sviluppo e risponda alle proprie linee di indirizzo e di programmazione, intende incorporare nel presente intervento l'azione di enti locali, rilevante ai fini del miglioramento dei sistemi di governance territoriale e dei servizi erogati nel Paese partner. I partenariati territoriali, volti a favorire sostegno ai processi di decentramento e allo sviluppo economico locale, nel caso specifico rappresentato da questo intervento serviranno a garantire adeguato supporto alle istituzioni locali nell'elaborazione e applicazione di politiche di sviluppo locale e verranno valutati positivamente all'interno dell'impianto progettuale proposto dall'Ente esecutore.

Resta inteso che le attività da realizzare verranno e dovranno essere definite dalle OSC in fase di formulazione delle proposte di intervento, coerentemente con gli obiettivi e i risultati definiti in precedenza e con la tipologia di azioni proposte sulla base dei bisogni effettivi, delle preferenze e delle opportunità esistenti nelle zone di intervento e in concertazione con gli attori e le comunità coinvolte. Inoltre le proposte che saranno presentate saranno **libere di sopprimere o modificare parte delle attività indicate nel bando e/o di individuarne di nuove, formulando soluzioni operative attinenti e coerenti con l'obiettivo generale, l'obiettivo specifico e i risultati attesi dell'iniziativa senza modificarli, all'interno dell'importo massimo ammissibile (270.000,00 Euro) che non può essere superato.**

**Resta inteso che ogni scelta dovrà essere dovutamente giustificata e tecnicamente fondata.**

#### **Definizione e attivazione di un sistema di monitoraggio e valutazione**

Le proposte esecutive dovranno incorporare un piano di monitoraggio e valutazione (**Allegato A13b**) chiaramente definito, che preveda indicatori di misurazione dei risultati attesi e dell'obiettivo, realistici ed appropriati. Gli indicatori dovranno essere misurabili rispetto a valori di riferimento (*baseline*) e ricavati da fonti primarie (inchieste, foto aeree e *survey* sul terreno realizzati dal proponente) e/o secondarie (studi e pubblicazioni relative alle zone d'intervento e ai gruppi *target*).

Laddove la *baseline* non risulti disponibile alle OSC/ATS proponenti al momento della formulazione delle proposte esecutive, la costituzione della stessa dovrà essere contemplata tra le attività progettuali.

In questa sezione si indicano alcuni indicatori che potrebbero soddisfare l'esigenza di verificare se il programma sta raggiungendo i risultati desiderati e i suoi obiettivi, così come l'urgenza di correggere

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

modalità di implementazione della strategia o elementi della strategia stessa. Similmente a molte delle attività progettuali, le proposte esecutive potranno modificare questo set di indicatori indicandone altri più appropriati o efficaci. Nell'incorporare gli indicatori suggeriti, l'ente esecutore dovrà verificare la correttezza e aggiornare i valori di *baseline* disponibili.

A titolo esemplificativo, si segnalano i seguenti indicatori di progetto:

- R1: % produttori agricoli ZVM formati su tecniche agroecologiche e strategie di commercializzazione
- R1: N. di piccole infrastrutture riabilite o costruite e funzionanti
- R1: N. Kit agricoli distribuiti
- R1: N. di vasche di allevamento ittico installate
- R1: N. contratti stipulati dalle associazioni agricole con il settore privato per la commercializzazione di prodotti agroecologici
- R2: % famiglie vulnerabili che avviano un orto familiare e riescono ad avere una produzione che soddisfa il loro fabbisogno
- R2: % beneficiari degli orti familiari donne/PcD/giovani/inoccupati/informali
- R2: Nelle comunità beneficiarie migliorata la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza dell'agricoltura urbana e agroecologica inclusiva
- R2: N. orti comunitari installati e funzionanti
- R3: Formulazione di un Piano per l'Agricoltura Urbana
- R3: % di tecnici del Municipio formati in tematiche specifiche di pianificazione (raccolta dati, mappatura per la delimitazione delle aree verdi).
- R3: % di divulgatori agrari formati in tecniche agroecologiche inclusive (% donne).

Per consentire il monitoraggio dei progressi anche verso gli SDG, si suggerisce di considerare, tra gli indicatori, quelli definiti dall'Inter Agency Expert Group sugli SDG<sup>5</sup>, costituito presso la Commissione Statistica delle Nazioni Unite per identificare un quadro di informazione statistico condiviso quale strumento di monitoraggio e valutazione dei progressi verso gli obiettivi dell'Agenda, insieme ad alcuni altri indicatori specifici di contesto nazionale, garantendo le disaggregazioni utili a monitorare il progresso nel rispetto del principio fondamentale "*no one left behind*".

La Sede dell'AICS Maputo si coordinerà con le OSC dopo la finalizzazione del processo di selezione delle proposte per armonizzare il piano di monitoraggio.

---

<sup>5</sup> <https://unstats.un.org/wiki/display/SDGeHandbook/>

#### **5.4.1 TEMATICHE TRASVERSALI**

##### **Ambiente**

Le proposte devono prestare particolare attenzione alle tematiche ambientali. Le attività previste intendono di fatto migliorare le condizioni di salute ambientale delle ZVM e del Distretto urbano di KaNhlamankulu, intervenendo sull'uso incontrollato e sistematico di prodotti chimici che portano ad un aumento della contaminazione dei suoli, pregiudicando le coltivazioni e rappresentando una minaccia sia per l'ambiente che per la salute pubblica.

##### **Tematiche di genere**

Nella formulazione delle proposte di progetto e dei piani di monitoraggio, nonché nell'individuazione dei beneficiari e nello svolgimento delle attività, le OSC devono assicurare una particolare considerazione agli aspetti di genere al fine di promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne. Gli indicatori di risultato e di impatto devono essere disaggregati e quantificati in base al genere.

##### **Disabilità**

La partecipazione e inclusione delle persone con disabilità risulta elemento fondamentale, sia nella formulazione delle proposte che nella realizzazione delle attività, come riscontrato tramite gli indicatori di risultato.

#### **5.5. COORDINAMENTO E INTEGRAZIONE CON ALTRI PROGRAMMI E CON LE AUTORITÀ LOCALI**

Nelle ZVM e nel Distretto Urbano di Ka Nhamalkulu esistono varie iniziative in fase studio o in corso di realizzazione nel settore dell'agricoltura urbana, che vedono attivi diversi *stakeholders*. E' riconosciuta essere di cruciale rilevanza, da parte della sede AICS di Maputo, e sarà da questa analizzata in fase di valutazione delle proposte pervenute, la capacità dimostrata dalle OSC proponenti di coordinare la propria azione con partner e attori coinvolti, a differenti livelli, già in fase di definizione delle proposte esecutive. Verrà dato particolare rilievo all'inclusione di partner locali (OSC, CBO); mettere al centro le Organizzazioni Locali è una priorità in agenda da molti anni nel settore della cooperazione allo sviluppo: la partecipazione attiva e la collaborazione con i membri della comunità, le maggiori informazioni che possono essere estratte da dati già raccolti, il maggior coordinamento tra gli attori istituzionali e della società civile e lo scongiurare il rischio di duplicazione degli interventi sono solo alcuni degli aspetti di estrema importanza al centro del dibattito sulla maggiore necessità di interventi basati sul *community-based approach* che verranno valutati all'interno della proposta.

E' richiesto alla OSC proponente di incorporare nella proposta esecutiva una Analisi degli *Stakeholders* così come prevedere, nell'ambito delle attività programmate e illustrate nella proposta esecutiva, incontri e meccanismi di coordinamento con gli attori maggiormente rilevanti attivi sul territorio.

Inoltre dovrà essere assicurato il coordinamento con le istanze municipali e la partecipazione attiva della società civile nei processi decisionali locali.

## **5.6. CONDIZIONI ESTERNE E RISCHI**

È necessario che gli organismi affidatari dei progetti pongano in essere tutte le misure atte a mitigare i rischi relativi alle condizioni di sicurezza. Assoluta priorità deve essere data alla tutela dell'incolumità del personale impegnato sul terreno.

## **5.7 DURATA**

Il progetto dovrà avere durata massima di 12 mesi.

## **6. IMPORTO MASSIMO DEL PROGETTO**

L'importo massimo del finanziamento AICS è pari a 270.000,00 Euro (duecentosettanta mila/00 Euro).

L'ente esecutore può prevedere forme di co-finanziamento. Le risorse provenienti da fonti diverse dal contributo AICS, oggetto della proposta esecutiva, dovranno essere indicate nelle colonne specifiche del piano finanziario (**Allegato A2**) e debitamente spiegate e dettagliate all'interno della proposta esecutiva. La documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti terzi co-finanziatori dovrà essere allegata alla proposta esecutiva. Si chiarisce inoltre che l'obbligo di mantenere la somma delle macro voci B ed E del Piano finanziario entro il 20% significa che tale percentuale va calcolata in riferimento al solo contributo AICS.

La presenza di un cofinanziamento rappresenterà un valore aggiunto in fase di valutazione.

## **7. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE ESECUTIVE**

Le proposte esecutive in **formato PDF nativo (PDF/A)** dovranno essere presentate dagli organismi proponenti alla sede di Maputo dell'Agenzia **entro e non oltre, a pena di esclusione, le ore 13:00 (ora mozambicana) del 29 ottobre 2021** a mezzo posta elettronica certificata (PEC) e specificando nell'oggetto

"Sigla dell'ente proponente – AGRIURB" al seguente indirizzo:

[maputo@pec.aics.gov.it](mailto:maputo@pec.aics.gov.it)

Ciascun Ente esecutore potrà presentare **1 (una) sola** proposta esecutiva (da solo o come mandatario o mandante di una ATS).

Tutte le OSC, siano esse singoli proponenti, capofila, o membri co-esecutori di ATS, devono risultare iscritte all'elenco delle organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26, comma 3, della Legge 125/2014.

La Proposta dovrà essere compilata utilizzando l'**Allegato A1 "Modello di Proposta esecutiva"** corredato dal Piano finanziario predisposto in conformità con l'**Allegato A2 "Modello di Piano finanziario"**.

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

In fase di formulazione delle proposte esecutive, è obbligatorio per le OSC attenersi alle indicazioni fornite attraverso gli allegati su menzionati (numero di pagine per sezione, montanti massimi totali e annuali ad essere inseriti nel piano finanziario, etc...)

Le proposte pervenute e ammissibili saranno valutate da una Commissione di Valutazione costituita *ad hoc* dal Titolare della Sede AICS di Maputo, e che integrerà al suo interno personale AICS e personale in servizio presso il CMCM . La griglia di valutazione è fornita come allegato al presente Avviso (**Allegato A4**).

## **8. CRITERI DI ELEGGIBILITÀ DEI PARTECIPANTI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO**

Possono partecipare alla procedura di selezione soltanto le OSC che alla data di pubblicazione dell'avviso:

- a) Siano iscritte all'Elenco;
- b) Non siano debtrici verso le pubbliche amministrazioni per debiti certi, liquidi ed esigibili, comprese le situazioni debitorie derivanti da provvedimenti di revoca dei contributi per progetti promossi e/o affidati e/o di aiuto umanitario;
- c) Non si trovino in stato di bancarotta, non siano soggette a procedure d'insolvenza o liquidazione, in cui i beni vengano amministrati da un liquidatore o da un giudice, o in cui ci sia un accordo con i creditori, o in cui le attività siano sospese, o ogni altra situazione analoga prevista dall'ordinamento nazionale;
- d) Siano in regola con il pagamento di tasse o contributi previdenziali e assistenziali previsti dalla normativa nazionale vigente o dalla normativa vigente nel Paese in cui viene eseguito il contratto;
- e) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per violazioni gravi della normativa o degli standard etici propri del settore professionale di appartenenza dell'Ente, o per condotte illecite che abbiano inciso sulla credibilità professionale dell'Ente, ivi incluse, in particolare, le seguenti ipotesi:
  - I. per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione nell'esecuzione di un contratto o in merito a criteri di eleggibilità e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di selezione;
  - II. per aver stipulato accordi volti a distorcere la concorrenza;
  - III. per aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
  - IV. per aver tentato di influenzare il processo decisionale dell'Autorità contraente durante una procedura di selezione;
  - V. per aver tentato di ottenere informazioni confidenziali potenzialmente foriere di indebiti vantaggi durante una procedura di selezione.
- f) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva per uno dei seguenti reati:
  - I. frode, ai sensi dell'art. 1 della Convenzione sulla protezione degli interessi finanziari delle Comunità Europee, di cui al Council Act del 26 luglio 1995;
  - II. corruzione, ai sensi dell'art. 3 della Convenzione sulla lotta alla corruzione dei funzionari delle Comunità Europee o dei funzionari degli Stati Membri dell'Unione Europea, di cui al *Council Act* del 26 maggio 1997, e nell'art. 2, comma 1, della Decisione Quadro del Consiglio 2003/568/JHA, così come ai sensi della normativa vigente italiana, o dalla normativa vigente nel Paese in cui l'Ente abbia la sede legale o nel Paese in cui viene eseguito il contratto;

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

- III. partecipazione ad un'organizzazione criminale, ai sensi dell'art. 2, della Decisione Quadro del Consiglio 2008/841/JHA;
  - IV. riciclaggio o finanziamento del terrorismo, ai sensi dell'art. 1 della Direttiva 2005/60/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio;
  - V. reati collegati al terrorismo o ad attività terroristiche, ai sensi, rispettivamente, degli artt. 1 e 3 della Decisione Quadro del Consiglio 2002/475/JHA, o istigazione, o concorso, o favoreggiamento, o tentativo di commettere i suddetti reati, ai sensi dell'art. 4 della Decisione Quadro sopra citata;
  - VI. lavoro minorile o altre forme di traffico di esseri umani ai sensi dell'art. 2 della Direttiva 2011/36/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio.
- g) Non risultino inadempienti rispetto ad obbligazioni di contratti finanziati dall'Unione Europea o da pubbliche amministrazioni italiane, che abbiano portato alla conclusione anticipata del contratto o all'applicazione di penali o alla liquidazione di danni, o che siano emerse durante controlli, audit o ispezioni da parte di funzionari autorizzati dall'Unione Europea, di OLAF o della Court of Auditors o da parte di pubbliche amministrazioni italiane.
- h) Nei cui confronti non sia stata pronunciata una sentenza definitiva o una decisione amministrativa definitiva per irregolarità ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Regolamento del Consiglio (EC, Euratom) No 2988/951.
- i) Non si trovino in una delle situazioni di cui al Decreto legislativo del 2011 n. 159 ("Antimafia") e ss. mm. e presentino la documentazione necessaria all'ottenimento del certificato antimafia emesso dalle competenti autorità italiane.

I partecipanti attestano il possesso dei suddetti criteri di eleggibilità mediante dichiarazione sostitutiva (**Allegato A3a**) in conformità alle previsioni del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

## **9. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA RICHIESTI**

All'Ente Esecutore, OSC singola o OSC capofila dell'ATS, o almeno ad una delle altre OSC co-esecutrici dell'ATS, è richiesta una pregressa esperienza nel paese di realizzazione dell'azione nel settore dello sviluppo socio-economico. È inoltre richiesta all'OSC Ente Esecutore o alle altre OSC dell'ATS di possedere esperienza nei seguenti settori: i) agricoltura e sicurezza alimentare; ii) sviluppo urbano; iii) ambiente; iv) uguaglianza di genere ed *empowerment* delle donne; v) inclusione sociale. I requisiti di capacità tecnica possono essere posseduti alternativamente anche dal partner.

I requisiti di capacità tecnica dovranno essere provati all'interno della proposta esecutiva mediante una dichiarazione sostitutiva sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 (**Allegato A3b**).

## **10. CAPACITÀ DI OPERARE IN LOCO**

L'Ente Esecutore, OSC singola, o OSC capofila dell'ATS e le altre OSC co-esecutrici dell'ATS, devono dimostrare la capacità di operare nel Paese dove ha luogo l'intervento attraverso apposita documentazione ("registrazione" dell'OSC presso le competenti autorità del Mozambico, oppure prova dell'avvio dell'iter di richiesta di autorizzazione a operare nel Paese). I requisiti di capacità operativa in loco possono in alternativa essere posseduti dal partner internazionale o nazionale con il quale l'OSC (in qualità di Ente Esecutore o co-esecutore) abbia stipulato un Accordo (di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato) di carattere generale, preesistente all'avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso.

## **11. PARTENARIATI**

L'Ente esecutore può stipulare accordi di partenariato per la realizzazione di una parte delle attività oggetto dell'iniziativa con:

- a) OSC appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- b) Istituzioni pubbliche appartenenti ad un Paese membro dell'OCSE o inserito nella lista OCSE-DAC dei Paesi ODA Recipients;
- c) Organismi Internazionali.

Il partner prescelto deve essere chiaramente identificato nella proposta e l'accordo sottoscritto con il partner deve essere allegato alla proposta. Le OSC internazionali o nazionali prive di sede operativa in Italia prescelte come partner devono essere in grado di operare in Mozambico secondo la normativa locale.

L'Ente esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività oggetto dell'accordo di partenariato nei confronti della Sede AICS competente. È escluso ogni rapporto anche indiretto tra il MAECI - AICS ed i soggetti contraenti diversi dall'Ente esecutore o dai Co-esecutori, che si assumono in solido la responsabilità della scelta del partner.

L'Accordo tra Ente esecutore e partner può essere:

- a) di varia natura come affiliazione, associazione, partenariato, di carattere generale, preesistente all'Avviso (e non limitato quindi ad una specifica azione o stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso) e valido anche dopo la conclusione delle attività relative all'Avviso;
- b) di partenariato, stabilito solo ai fini della partecipazione all'Avviso e specifico alla realizzazione dell'iniziativa o di parti della stessa oggetto del presente avviso.

Ad eccezione delle situazioni citate al punto **a)** e quindi nel precedente articolo 10, i soggetti partner di cui al punto **b)** non potranno complessivamente avere in affidamento attività la cui dimensione finanziaria superi il 50% dell'importo totale del progetto affidato.

## **12. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA PROPOSTA ESECUTIVA**

La documentazione progettuale dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione finale. Essa dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta di Progetto con incluso il Piano finanziario, i Termini di Riferimento (TdR) per il personale di gestione del progetto, nonché il CV delle persone identificate<sup>6</sup>;
- Gli estremi del decreto di iscrizione dell'Ente esecutore e degli eventuali co-esecutori all'Elenco delle Organizzazioni della società civile ed altri soggetti senza finalità di lucro di cui all'art. 26 comma 3 della Legge 125/2014;
- I MoU sottoscritti con eventuali *partner*;
- In caso di progetto congiunto presentato da due o più OSC idonee: Accordo istitutivo di Associazione Temporanea, oppure Lettera d'impegno, a firma dei rappresentanti legali delle OSC che presentano il progetto congiunto, a costituire l'Associazione Temporanea prima della stipula del contratto;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di eleggibilità (Art. 8);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso dei requisiti di capacità tecnica (Art. 9);
- Documentazione attestante la capacità di operare in loco (Art.10).

## **13. CAUSE DI ESCLUSIONE**

Sono causa di esclusione delle proposte:

- a) Il mancato rispetto delle modalità o del termine previsti per la presentazione delle proposte;
- b) La mancanza dei criteri di eleggibilità;
- c) La mancanza dei requisiti di capacità tecnica;
- d) La mancata dimostrazione della capacità ad operare in loco;
- e) La presentazione di più di una proposta da parte del medesimo soggetto (anche come mandatario o mandante di un'ATS) per uno stesso progetto;
- f) La mancata sottoscrizione di una delle richieste dichiarazioni da sottoscrivere in conformità alle disposizioni del d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445.

---

<sup>6</sup> I TdR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata o locale in questione. I TdR non sono richiesti per le figure professionali con mansioni meramente esecutive, quali ad es. il personale di segreteria. Indicazioni concernenti: (i) il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; (ii) eventuali altri titoli di specializzazione; (iii) grado di conoscenza della/e lingue straniere; (iv) grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; (v) grado di esperienza in interventi di cooperazione. I CV devono essere inviati prima della firma del Disciplinare d'incarico. La consegna dei CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale per la gestione del progetto sia locale che espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento. La Sede AICS si riserva il diritto di non accettare quei CV che non dovessero corrispondere a quanto specificato nei TdR.

#### **14. MODALITÀ DI RICHIESTA DI INFORMAZIONI O CHIARIMENTI**

Ogni richiesta di chiarimento potrà essere rivolta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

[maputo@pec.aics.gov.it](mailto:maputo@pec.aics.gov.it)

entro il 15/10/2021 alle ore 13:00 (ora di Maputo)

La sede AICS di Maputo non ha l'obbligo di fornire chiarimenti alle domande pervenute dopo tale data. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno fornite entro e non oltre il 22/10/2021.

Nessuna risposta individuale verrà data alle domande. Tutte le domande e le risposte, nonché altre importanti comunicazioni che la sede AICS di Maputo pretenda divulgare nel corso del processo di selezione saranno pubblicate, al presentarsi la necessità, sul sito web della sede AICS di Maputo:

<https://maputo.aics.gov.it/home-ita/opportunita/bandi/>

#### **15. TUTELA DELLA PRIVACY**

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati personali raccolti ed i dati forniti dal proponente saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni saranno rese.

I dati personali forniti all'Amministrazione saranno dunque oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso pubblico e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dall'AICS per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a Soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

#### **16. SELEZIONE, CRITERI DI VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE**

La procedura di selezione è volta all'individuazione di un soggetto esecutore idoneo a realizzare il progetto descritto nel presente avviso.

La procedura di selezione comprende una fase di verifiche amministrative e una di valutazione delle proposte. Le verifiche amministrative riguardano la completezza e correttezza della documentazione presentata e il rispetto dei criteri di eleggibilità previsti nell'avviso. La valutazione delle proposte consiste in un esame comparativo delle caratteristiche dei proponenti (competenza, esperienza acquisita nella realizzazione di progetti analoghi, risorse umane dedicate al progetto) e delle proposte progettuali in

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

termini di appropriatezza delle attività individuate, delle modalità di attuazione, dell'innovazione e delle soluzioni tecniche e operative proposte, della coerenza e validità del cronogramma, della correttezza e effettiva misurabilità degli indicatori selezionati e delle relative fonti per il reperimento dei dati, del programma di monitoraggio e delle risorse ad esso dedicate, della capacità di intervento, dei fattori che influenzano la sostenibilità, della strategia di uscita proposta, dei partenariati attivati, del grado di coinvolgimento di enti locali italiani, del coinvolgimento di eventuali co-finanziatori, dell'appropriatezza delle risorse tecniche, umane e finanziarie destinate all'attuazione delle singole attività progettuali secondo quanto riportato nella griglia di valutazione allegata al presente avviso (**Allegato A4**)<sup>7</sup>.

I contenuti tecnici illustrati al punto 5 del presente avviso (risultati attesi, attività e target individuati) sono stati illustrati in modo da fornire indicazioni necessarie a inquadrare e formulare le proposte da parte dei soggetti interessati. Tali soggetti sono tuttavia liberi di proporre altre attività o soluzioni operative attinenti e coerenti con il quadro progettuale illustrato, all'interno dell'importo massimo ammissibile (270.000,00 Euro) che non può essere superato.

La durata complessiva della selezione, ovvero il periodo compreso tra la scadenza del termine per la presentazione delle proposte e l'approvazione definitiva dei progetti non potrà avere durata superiore a **180 (centottanta) giorni**.

Le proposte esecutive presentate a seguito della pubblicazione dell'Avviso sono valutate da una Commissione nominata con apposito provvedimento del Direttore della sede AICS di Maputo. Tale Commissione di valutazione è costituita da un Presidente e un Segretario non votanti e da un numero dispari di membri votanti. I membri votanti saranno composti da personale della sede AICS di Maputo e personale del CMCM.

Il Segretario effettua le verifiche amministrative sui criteri di eleggibilità dei partecipanti e sulle proposte, in base ai requisiti stabiliti dall'avviso, e trasmette alla Commissione per approvazione la lista delle proposte ammesse alla valutazione e le motivazioni delle eventuali esclusioni. La Commissione, acquisita la documentazione, valida gli esiti delle verifiche amministrative. A tal fine, essa può riservarsi di richiedere integrazioni all'OSC per decidere in merito all'ammissibilità della proposta.

La Commissione può riservarsi di richiedere integrazioni e/o rettifiche alla documentazione inviata dai proponenti, in ogni fase della procedura, verbalizzando le ragioni di tale decisione.

Le proposte saranno valutate e classificate, eventualmente anche attraverso verifiche sul campo, attribuendo loro un punteggio complessivo calcolato sommando i punteggi assegnati a ciascuno dei parametri di valutazione secondo la griglia allegata (**Allegato A4**).

**I contenuti della proposta esecutiva che avrà ottenuto il punteggio più elevato saranno sottoposti, a cura della Sede AICS di Maputo, all'attenzione e alla validazione da parte dell'autorità nazionale richiedente il programma (CMCM). Tale validazione è condizione necessaria per procedere all'approvazione definitiva della proposta selezionata.**

---

<sup>7</sup> Viene fissata una soglia di 60 pt. su un totale massimo di 100, quale punteggio minimo da raggiungere ai fini della decisione da parte dell'AICS Maputo di affidamento del progetto.

## **17. STIPULA DEL CONTRATTO**

A seguito degli esiti dei lavori della Commissione, il titolare della Sede AICS Maputo adotta una Determina di affidamento dell'iniziativa e la comunica all'Ente esecutore. Tale comunicazione reca, tra l'altro, le indicazioni per la presentazione della documentazione necessaria alla stipula del Contratto. L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito web della sede AICS di Maputo.

Il Contratto è l'accordo tra la Sede AICS Maputo e l'Ente esecutore che regola le modalità di esecuzione dell'iniziativa (avvio delle attività, varianti, etc.), i pagamenti, la reportistica e le altre condizioni, descritte in dettaglio nel Manuale di gestione e rendicontazione (**Allegato A10**). La sottoscrizione del Contratto rappresenta il termine iniziale da cui decorre l'eleggibilità delle spese. Non saranno oggetto di rimborso le spese sostenute prima della firma del contratto. Il modello di contratto è allegato al presente Avviso (**Allegato A7**).

Prima della stipula del contratto l'AICS Maputo potrà richiedere all'Ente esecutore di emendare il piano finanziario da eventuali errori materiali o costi non ammissibili e/o di apportare modifiche indispensabili e comunque di lieve entità tali da non alterare la proposta, sulla base dei verbali della Commissione o di esigenze legate al tempo intercorso tra la presentazione e l'approvazione della proposta. Le modifiche non potranno, in ogni caso, alterare il costo totale né l'impianto complessivo dell'iniziativa, nel rispetto dei principi di equità e pari trattamento.

A seguito della comunicazione della Determina di affidamento, l'Ente esecutore selezionato dovrà inviare, alla Sede AICS Maputo, la documentazione necessaria per la stipula del contratto indicata al successivo punto 18.

## **18. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELLA STIPULA DEL CONTRATTO**

**Entro 30 giorni lavorativi** dalla comunicazione della Determina dell'affidamento, di cui al precedente punto 17, gli affidatari dei progetti sono tenuti a presentare la seguente documentazione probatoria:

- Polizze fideiussorie (**Allegato A6**);
- Qualora indicato espressamente dalla Sede AICS di Maputo, documentazione (contratti o accordi con autorità, istituzioni nazionali/locali, organismi internazionali o altri donatori bilaterali) che attesti la pregressa esperienza in uno o più settori indicati nel presente avviso (agricoltura/allevamento; Sicurezza alimentare; Ambiente; sviluppo urbano);
- Registrazione presso le competenti autorità del Mozambico, secondo quanto indicato al precedente punto 10 (capacità di operare in loco);
- In caso di progetti di importo superiore a 150.000,00 (centocinquantamila/00) €: documentazione necessaria al rilascio della Certificazione antimafia. Per i progetti presentati congiuntamente da più soggetti, ciascuno dei soggetti facenti parte dell'Associazione dovrà presentare la documentazione antimafia (**Allegato A5a**);
- CV e dichiarazione d'esclusività del personale di gestione del progetto. Sarà responsabilità dell'ente esecutore acquisire ed esibire i necessari permessi lavorativi per il personale che intende impiegare nel progetto;

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

- Eventuale documentazione a sostegno della autodichiarazione fornite in sede di presentazione della proposta, comprovante l'assenza di una delle cause di esclusione previste;
- Numero del conto corrente in loco o in Italia dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti<sup>8</sup>. Nel caso di apertura di un conto corrente dedicato in Italia, si sottolinea che il trasferimento dei fondi deve avvenire comunque verso un conto corrente in loco appositamente dedicato al progetto, al fine di permettere la corretta tracciabilità dei trasferimenti;
- Delega di firma e autorizzazione ad operare il conto corrente bancario del progetto in loco a favore del Capo Progetto o di altra persona designata dall'affidatario;
- Indicazione del revisore legale dei conti scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 88;
- In caso di presenza di uno o più co-esecutori, documentazione attestante la costituzione di un'ATS. L'accordo istitutivo dell'ATS deve rivestire la forma dell'atto notarile debitamente registrato.

## **19. REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA**

L'Ente esecutore può realizzare l'iniziativa avvalendosi di partner e/o di soggetti terzi incaricati di realizzare delle attività nei limiti specificati nel precedente punto 11. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata ai partner, è necessario disciplinarne le modalità di collaborazione nel relativo accordo. Nel caso in cui la realizzazione sia affidata a soggetti terzi, l'Ente esecutore per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, dovrà utilizzare procedure comparative pubbliche nel rispetto della normativa vigente avvalendosi, preferibilmente e laddove possibile, di personale e materiali locali. Le medesime procedure devono essere utilizzate anche dai partner.

Il contributo sarà erogato in rate.

L'anticipo, se richiesto, viene erogato a seguito della presentazione di idonea garanzia di ammontare pari al 30% dell'importo anticipato.

Le rate successive alla prima, sia nel caso dell'erogazione per anticipi che per stati d'avanzamento, saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili e della relazione del revisore dei conti, al netto delle eventuali spese non ammissibili e degli eventuali residui.

La garanzia deve operare secondo le seguenti modalità:

- a) l'importo dovrà essere pari al 30% dell'importo del contributo erogato a titolo di anticipo, ai sensi e nei modi di cui all'art. 26, comma 4 della Legge n. 125/2014;
- b) la durata deve essere tale da coprire il tempo necessario all'AICS per l'approvazione del rapporto descrittivo e contabile finale. La garanzia dovrà essere svincolata solo in seguito a formale comunicazione dell'AICS;

---

<sup>8</sup> Il conto corrente in loco o in Italia deve essere dedicato in via esclusiva al progetto.

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

- c) in caso di estensioni e/o proroghe della durata dell'iniziativa e/o posticipi nella presentazione del rapporto finale, che necessitano comunque di una preventiva approvazione da parte dell'AICS, l'Ente esecutore è tenuto a prorogare la garanzia;

La garanzia può essere bancaria o assicurativa e dovrà essere rilasciata in Italia da Istituti autorizzati ai sensi dell'articolo 35, comma 18, terzo e quarto periodo del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in esercizio da almeno tre anni. La fidejussione, a scelta dell'Ente esecutore, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'AICS.

Nel caso di erogazione per stato di avanzamento, tutte le rate saranno erogate a seguito dell'approvazione dei rapporti descrittivi e contabili.

**La garanzia viene svincolata alla chiusura dell'iniziativa, previa approvazione del rapporto finale.** La Sede AICS Maputo può procedere **all'escussione della garanzia in presenza di gravi irregolarità** nell'esecuzione dell'iniziativa, compresi i casi di persistenti e ingiustificati ritardi nella presentazione dei rapporti annuali e/o finale, nonché nel caso di **restituzione di importi per spese rilevatesi inammissibili** soprattutto dopo l'erogazione della terza rata di finanziamento.

L'Ente esecutore selezionato dovrà presentare alla Sede AICS di Maputo:

- rapporti trimestrali descrittivi tecnici sullo stato d'avanzamento delle attività, per tutta la durata del progetto;
- rapporti descrittivi tecnici e contabili per la richiesta di erogazioni intermedie;
- rapporto finale descrittivo tecnico e contabile.

I rapporti descrittivi e contabili devono essere corredati da una **relazione elaborata da un revisore legale dei conti** scelto tra coloro che risultano iscritti da almeno tre anni nell'apposito registro di cui al D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ovvero di cui al previgente D.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88. La relazione di revisione contabile dei progetti dovrà certificare la conformità delle procedure d'acquisizione di forniture, servizi e opere rispetto alla legislazione vigente (Codice dei Contratti Pubblici, D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), al Manuale di gestione e rendicontazione (Allegato A10), alle procedure italiane di revisione contabile e finanziaria e al piano finanziario approvato, evidenziando eventuali spese inammissibili e ogni altro elemento utile per la valutazione dell'AICS Maputo sulla corrispondenza del risultato contabile dell'iniziativa, con quello di gestione delle attività rendicontate.

**I rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana utilizzando il formato standard (Allegato A9 e Allegato A12 per la presentazione del Piano Operativo).** I rapporti dovranno consentire un chiaro raffronto fra i progressi realizzati rispetto ai risultati attesi dal progetto approvato, descrivendo in maniera accurata in che modo le attività preliminarmente previste siano state effettivamente sviluppate sul campo.

## **20. ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE**

**Sono ammissibili le spese che siano:**

- a) **pertinenti** ed imputabili alle attività del progetto;
- b) sostenute nel **periodo temporale** compreso tra stipula del contratto e la conclusione del progetto e pagate entro 90 (novanta) giorni dalla chiusura delle attività;
- c) univocamente **riconciliabili alle attività del progetto**;
- d) previste dal **piano finanziario** vigente;
- e) contenute nei **limiti** stabiliti dal contratto sottoscritto per l'esecuzione del progetto e relativi allegati;
- f) **congrue** rispetto ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale/geografico;
- g) **effettivamente sostenute**, ovvero comprovate da fatture, quietanze o documenti contabili aventi forza probante equivalente<sup>9</sup>, di cui sia possibile accertare l'avvenuto pagamento totale e la registrazione nelle scritture contabili ove previste per legge;
- h) **contabilizzate**, ovvero inserite in un sistema contabile e abbiano dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e con le eventuali ulteriori specifiche prescrizioni in materia secondo la normativa vigente;
- i) **tracciabili** ai sensi della normativa vigente e delle deroghe ad essa previste;
- j) **conformi** alle disposizioni comunitarie e nazionali, tenendo conto della normativa locale.

I **costi amministrativi** o spese generali (Macrovoce E del Piano Finanziario in Allegato 2) ammissibili sono le spese sostenute dalla sede nazionale dell'Ente esecutore, dopo la stipula del Contratto per la gestione del progetto, ivi comprese le relative spese correnti. L'onere finanziario relativo ai costi amministrativi (Spese generali – Macrovoce E) non deve superare il **5% (cinque per cento)** del totale dei costi effettivamente sostenuti per il progetto (max 5% del subtotale A+B+C) ed approvati in sede di rendicontazione.

L'onere finanziario totale delle spese di funzionamento (Macrovoce B) e delle spese generali o costi amministrativi (Macrovoce E) non può superare il **20 % del totale** dei costi effettivamente sostenuti per il progetto ed approvati in sede di rendicontazione (Max 20% del Totale D+E).

Le spese ammissibili sono **al netto di IVA** (o di imposta equivalente vigente nel Paese beneficiario) qualora l'Ente esecutore ne sia esente oppure abbia diritto al suo rimborso. Nei casi in cui l'IVA (o l'imposta vigente

---

<sup>9</sup> Per "documento contabile avente forza probante equivalente" si intende ogni documento comprovante che la scrittura contabile riflette fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia fiscale e di contabilità. Nel caso d'impossibilità ad acquisire un valido documento fiscale, l'ente esecutore può presentare a rimborso documenti giustificativi autoprodotti a condizione che venga dimostrata la tracciabilità dell'effettiva spesa. Tale documentazione deve essere accompagnata da una relazione che descriva l'impossibilità di acquisire un valido documento giustificativo di spesa, in base alla normativa vigente o al contesto-socio economico del paese beneficiario. Inoltre nel caso in cui il fornitore non abbia i mezzi o delle capacità per rilasciare una ricevuta, per prestazioni o beni ceduti, l'ente realizzatore può, in via straordinaria, adoperarsi con un blocco di ricevute con dati sintetici da compilare ed assiste il fornitore ove necessario a compilare la ricevuta. La ricevuta deve riportare gli elementi necessari ed è intestata dal fornitore ed indirizzata all'ente esecutore, *cf.* art. 8 del DM 03/03/1990, n. 362, in combinato disposto con l'art. 1 del D.l. 1002/2500 del 15 dicembre 2015. (Regolamento di contabilità dell'AICS).

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:**  
**"AGRI URB – AGRicoltura URBanA per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo**  
**– AID 12270.01.1"**

all'estero) non sia recuperabile, essa va invece inclusa nell'indicazione delle spese sostenute e nei rapporti. In tale ultimo caso è necessario presentare la documentazione giustificativa di supporto, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà comprensiva delle informazioni necessarie.

Alcune tipologie di spesa (per esempio, taxi utilizzati nel paese beneficiario per motivi di servizio, parcheggio di veicoli del progetto, spese di vitto e acquisto di generi alimentari) sono ammissibili unicamente se si riferiscono strettamente ad attività effettuate nell'ambito degli obiettivi del progetto stesso; tali spese non sono in alcun caso ammissibili se effettuate in Italia.

Il compenso del **revisore contabile** ai sensi della normativa italiana può avere un ammontare pari al **massimo al 2% del costo totale dell'iniziativa**.

Sono inoltre ammissibili le spese del revisore contabile in loco, ai sensi della normativa locale.

**Spese non ammissibili**, a titolo esemplificativo e non esaustivo<sup>10</sup>:

- a) spese per l'acquisto di beni o veicoli **effettuate al di fuori dei Paesi beneficiari**, ad esclusione di quelle per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco a qualità invariata e prezzi competitivi;
- b) spese per l'acquisto di **attrezzature strettamente personali** e che non siano trasferite, al termine del progetto, agli attori locali coinvolti;
- c) spese di **taxi in Italia**;
- d) interessi derivanti da danno emergente o lucro cessante cagionato dall'Ente esecutore a terzi; **multe** (anche se relative ai veicoli del progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
- e) **IVA** o altre imposte equivalenti, se **rimborsabile**;
- f) **spese di rappresentanza** e spese a carattere personale sostenute in Italia o nel Paese beneficiario dagli operatori del progetto (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
- g) spese afferenti a **categorie non preventivate nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto**;
- h) spese effettuate **al di fuori del periodo** previsto dal Contratto per l'esecuzione dell'iniziativa, oltre ai 90 (novanta) giorni previsti per l'effettuazione dei pagamenti;
- i) spese **non supportate da documentazione in regola con la normativa fiscale**;
- j) spese il cui pagamento sia stato effettuato in **contanti**, ad esclusione delle ipotesi espressamente consentite dalla normativa vigente e dalla normativa locale, alla luce del contesto di riferimento e in presenza di dichiarazione motivata da parte dell'ente esecutore.

Le spese sostenute per le **fidejussioni**, in quanto antecedenti alla stipula del contratto, sono a carico dell'Ente esecutore.

---

<sup>10</sup> Eventuali ulteriori voci di spesa inammissibili possono riferirsi a: a) beni voluttuari o di lusso (es. profumi, cosmetici, opere d'arte, bevande alcoliche, articoli sportivi, etc.); b) beni, servizi ed opere civili direttamente o indirettamente connesse ad attività militari e di polizia; c) ammortamenti di debiti precedentemente contratti e perdite future del beneficiario o degli utilizzatori finali; d) interessi dovuti a terzi da parte dell'Ente esecutore.

**Avviso per l'affidamento dell'iniziativa:  
"AGRI URB – AGRicoltura URBana per migliorare la sicurezza alimentare negli insediamenti informali di Maputo  
– AID 12270.01.1"**

In caso di conto corrente dedicato al progetto fruttifero, gli **interessi attivi** maturati sul conto verranno detratti dal saldo finale.

I beni acquistati e/o distribuiti nell'ambito dei progetti realizzati dovranno essere acquistati, quando possibile, nel mercato locale al fine di permettere ricadute positive nelle aree di intervento. Nel caso di acquisto di beni strumentali e comunque di beni inventariabili, la proprietà di tali beni dovrà essere trasferita ai beneficiari secondo un piano esplicitamente concordato con la sede AICS di Maputo.

## **21. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE**

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'Euro dovranno essere rendicontate in Euro al tasso di cambio medio mensile InforEuro del mese in cui sono state sostenute, pubblicato sul sito InforEuro: [http://ec.europa.eu/budget/contracts\\_grants/info\\_contracts/inforeuro/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm)

I documenti giustificativi di spesa dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) essere intestati all'Ente esecutore che realizza il progetto, ovvero a un membro dell'ATS, alla controparte locale o al partner purché siano chiaramente identificati nella proposta di progetto;
- b) avere data posteriore a quella della sottoscrizione del contratto;
- c) contenere il codice e il titolo del progetto. I giustificativi riconducibili a spese imputate al contributo di Enti diversi dall'AICS dovranno riportare, anche in allegato, la dicitura "fattura conteggiata ai fini della quota parte [ ]% dell'iniziativa Codice progetto ..." finanziata da [nome dell'ente];
- d) essere registrati nella contabilità generale dell'Ente esecutore e riportati nei bilanci.

## **22. DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le "Condizioni e modalità per l'affidamento di iniziative di Cooperazione allo Sviluppo ad organizzazioni della società civile e altri soggetti senza finalità di lucro iscritti all'elenco di cui all'art. 26, comma 3, della legge 125/2014", approvate dal Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo con Delibera n. 50 del 5 febbraio 2018, e i principi desumibili dalle pertinenti norme vigenti.